

Classificazione Consip: Ambito Pubblico

ALLEGATO 4

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA

Indice

PREMESSA	4
SCHEMA DI RISPOSTA	5
A RAGIONE SOCIALE DEL CONCORRENTE	5
B CRITERI DISCREZIONALI	6
1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEL LAVORO	6
1.1. Struttura Organizzativa	6
1.2. Turn over	6
1.3. Coinvolgimento di PMI Innovative/ StartUp Innovative/Imprese di nuova costituzione	6
1.4. Aggiornamento delle figure professionali	6
1.5. Gestione degli elementi essenziali	6
2. CAPACITÀ TECNICHE E COMPETENZE	6
2.1. Best practice nelle esperienze pregresse	6
2.2. Business case (PAC o PAL)	6
3. PROPOSTE PROGETTUALI CONTESTUALIZZATE RISPETTO AL COMPARTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	7
3.1. Asset Inventory	7
3.2. Presidio di Incident and Event Management	7
3.3. Continuous Vulnerability Management	7
3.4. Sicurezza dei sistemi e delle Applicazioni	7
3.5. Conduzione operativa dei sistemi di sicurezza	7
3.6. Supporto specialistico	7
3.7. Gestione Accessi e Identità	7
3.8. Formazione tecnica	7
ALLEGATO 1	8

Scheda Business Case	8
Business Case Lotto 1 Criterio 2.2 – supporto ad una Pubblica Amministrazione Centrale	9
Business Case Lotto 2 Criterio 2.2 – supporto ad una Pubblica Amministrazione Locale	10

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Schema di Business Case	9
---	---

PREMESSA

L'Offerta tecnica è costituita dal documento di Offerta Tecnica generato sul Sistema e da una Relazione Tecnica conforme al fac-simile di seguito riportato che dovrà contenere una descrizione completa e dettagliata dei servizi offerti che dovranno essere conformi ai requisiti indicati dal Capitolato Tecnico.

La Relazione Tecnica dovrà essere in lingua italiana. Si precisa che in caso di redazione in lingua diversa dall'italiano la relazione tecnica **dovrà** essere corredata da traduzione giurata. La presenza nell'offerta tecnica di indicazioni di carattere economico relative all'offerta che consentano di ricostruire l'offerta economica nel suo complesso costituisce causa di **esclusione dalla gara**.

La Relazione Tecnica dovrà essere firmata secondo le modalità descritte nel Capitolato d'Oneri.

La Relazione Tecnica:

(i) dovrà essere presentata con font libero non inferiore al carattere 10 e interlinea non inferiore a 1.15;

(ii) dovrà rispettare lo "Schema di risposta" di seguito riportato;

(iii) dovrà essere contenuta entro le 40 pagine: Entro tale limite devono essere ricomprese anche:

- a) le Schede Business Case di cui all'ALLEGATO 1. Come meglio precisato in tale allegato ogni Scheda dovrà avere una lunghezza massima pari a 5 (cinque) pagine ed eventuali pagine eccedenti quelle indicate non verranno prese in considerazione dalla Commissione ai fini della valutazione dell'offerta. Si precisa che qualora sia stato superato il limite massimo stabilito per le Schede business case (5 pagine) e/o per le esperienze pregresse (1,5 pagine), le pagine eccedenti non saranno conteggiate ai fini del calcolo complessivo delle 40 pagine della Relazione Tecnica. la descrizione delle esperienze pregresse di cui agli specifici criteri del Capitolato d'Oneri. La descrizione di ciascuna esperienza non dovrà superare complessivamente la lunghezza massima di una pagina e mezzo ed eventuali pagine eccedenti quelle indicate non verranno prese in considerazione dalla Commissione ai fini della valutazione dell'offerta;

(iv) allo scopo di migliorare l'esposizione e la fruibilità di info-grafiche e tabelle, all'interno di esse sarà possibile utilizzare un font più piccolo purché sia preservata la chiarezza del documento e il font utilizzato nelle tabelle non sia inferiore al carattere 8, senza vincoli di interlinea.

Fermo quanto sopra nel caso in cui il numero di pagine della Relazione Tecnica sia in ogni

caso superiore a 40 (quaranta), le pagine eccedenti non verranno prese in considerazione dalla Commissione ai fini della valutazione dell'offerta.

Nel numero delle pagine stabilito non verranno in ogni caso computati:

- l'indice;
- l'eventuale copertina;
- la sezione A "Ragione sociale del concorrente";
- la sezione C "Certificazione in materia di parità di genere".

Si precisa che tutte le migliorie/soluzioni/sistemi nonché metodologie e modalità organizzative proposte devono essere nella piena disponibilità/fattibilità del Fornitore e senza oneri aggiuntivi per le Amministrazioni.

Si precisa inoltre che quanto descritto nella Relazione Tecnica costituisce di per sé dichiarazione di impegno del Fornitore all'esecuzione nei tempi e modi descritti nella Relazione stessa e sempre nel rispetto dei requisiti minimi del Capitolato Tecnico e degli Schemi di Accordo Quadro e di Contratto Esecutivo a pena di esclusione dalla procedura di affidamento.

SCHEMA DI RISPOSTA - RELAZIONE TECNICA

(I paragrafi della Relazione Tecnica dovranno avere una numerazione conforme a quella di seguito indicata)

LA RAGIONE SOCIALE DEL CONCORRENTE

(Personalizzare la seguente tabella (in caso di RTI/Consorzio) ripetere la tabella per ciascun componente:)

RAGIONE SOCIALE	
(EVENTUALE) RUOLO ALL'INTERNO DEL RTI/CONSORZIO (ES. MANDANTE, MANDATARIA)	
(EVENTUALE) PERCENTUALE DI ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL RTI/CONSORZIO	
PARTITA IVA	
CODICE FISCALE	
PEC (REGISTRO IMPRESE)	
SOTTOSCRITTORE	

B CRITERI DISCREZIONALI

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEL LAVORO

1.1. Struttura Organizzativa

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “1.1” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica – Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

1.2. Turn over

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “1.2” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

1.3. Coinvolgimento di PMI Innovative/ StartUp Innovative/Imprese di nuova costituzione

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “1.3” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

1.4. Aggiornamento delle figure professionali

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “1.4” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

1.5. Gestione degli elementi essenziali

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “1.5” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

2. CAPACITÀ TECNICHE E COMPETENZE

2.1. Best practice nelle esperienze pregresse

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “2.1” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

2.2. Business case (PAC o PAL)

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “2.2” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

3. PROPOSTE PROGETTUALI CONTESTUALIZZATE RISPETTO AL COMPARTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3.1. Asset Inventory

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “3.1” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

3.2. Presidio di Incident and Event Management

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “3.2” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

3.3. Continuous Vulnerability Management

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “3.3” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

3.4. Sicurezza dei sistemi e delle Applicazioni

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “3.4” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

3.5. Conduzione operativa dei sistemi di sicurezza

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “3.5” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

3.6. Supporto specialistico

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “3.6” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

3.7. Gestione Accessi e Identità

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “3.7” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

3.8. Formazione tecnica

Declinare il paragrafo in linea con le indicazioni previste nel criterio di valutazione “3.8” descritto nel par. 17.1 “Criteri di valutazione dell’offerta tecnica”, Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica - Lotto [1 o 2] del Capitolato d’oneri

ALLEGATO 1

Scheda Business Case

In relazione al criterio tecnico di valutazione 2.2 di cui alla “Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica sia per il Lotto 1 che per il Lotto 2, di cui al par. 17.1 del Capitolato d’Oneri, il concorrente dovrà compilare la relativa scheda elaborando specifiche proposte progettuali e fornendo tutti gli elementi di potenziale interesse sul tema proposto.

Il Business Case va inteso come caso di studio che descrive esigenze potenziali da parte delle Pubbliche Amministrazioni e che potranno presentarsi come iniziative progettuali nel corso del periodo di fornitura.

In ogni caso il fornitore dovrà essere in grado, in caso di stipula dell’Accordo Quadro, di progettare e realizzare tali iniziative progettuali all’interno dei servizi di gara in corso di esecuzione, in funzione di quanto riportato nella scheda.

Inoltre, il fornitore si impegna fin d’ora a rendere disponibili senza oneri aggiuntivi per l’Amministrazione, le metodologie, le soluzioni organizzative e gli strumenti tecnologici da lui proposti.

In relazione ai temi proposti, il concorrente è tenuto a compilare le Schede secondo quanto di seguito riportato. **Ciascuna Scheda deve essere inserita all’interno della Relazione Tecnica, in corrispondenza dei relativi criteri, secondo quanto indicato nell’allegato nei successivi paragrafi.** In caso contrario la Scheda non sarà presa in considerazione ai fini della valutazione e dell’attribuzione del punteggio.

In caso di mancata presentazione della scheda per cui la stessa è richiesta, verrà attribuito un punteggio pari a 0 nell’ambito di tale criterio.

La Scheda dovrà avere una lunghezza massima pari a 5 (cinque) pagine (formato carattere e foglio come da indicazione in Premessa).

Eventuali pagine eccedenti il numero di pagine indicato, nonché eventuale documentazione aggiuntiva prodotta dal concorrente, non verranno valutate dalla Commissione.

La Scheda deve contenere almeno gli elementi descritti di seguito, tenendo conto delle indicazioni riportate accanto a ciascuno di essi:

BUSINESS CASE – LOTTO [1 o 2]	
ELEMENTI	INDICAZIONI
Concorrente	<i>Indicare il concorrente</i>
Soggetti	<i>Indicare l’Amministrazione/i di riferimento e gli altri soggetti coinvolti</i>
Descrizione	<i>Riportare una breve descrizione del caso proposto con riferimento a:</i> – <i>Obiettivi progettuali</i> – <i>Modalità di erogazione dei servizi oggetto di fornitura</i>
Soluzione	<i>Descrivere le metodologie, le soluzioni organizzative e gli eventuali strumenti</i>

Classificazione Consip: Ambito Pubblico

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per l’affidamento di servizi professionali per la gestione e conduzione di infrastrutture di cybersecurity delle Pubbliche Amministrazioni (ID 2909)

Proposta	<i>tecnologici adottati per raggiungere il miglior risultato possibile nella realizzazione dell'attività progettuale</i>
Stime e Pianificazione	<i>Illustrare la modalità di determinazione della stima dell'effort e della durata orientativa del progetto, con evidenza dei fattori di ottimizzazione dei tempi e della produttività</i>
Valore Aggiunto	<i>Descrivere il beneficio ed il valore aggiunto in termini di innovazione per l'Amministrazione derivanti dall'adozione della soluzione proposta</i>

Tabella 1 – Schema di Business Case

Business Case Lotto 1 Criterio 2.2 – supporto ad una Pubblica Amministrazione Centrale

Sarà valutata la soluzione proposta in relazione allo scenario di adeguamento di alcuni ambiti cyber di una filiera strategica dell'Amministrazione, con l'obiettivo di aumentarne resilienza e sicurezza.

Scenario di riferimento

Una Pubblica Amministrazione Centrale, articolata in più Direzioni e strutture operative, gestisce un ecosistema ICT eterogeneo, con numerosi sistemi e applicazioni mantenuti o gestiti da fornitori diversi.

Parte dei sistemi e dei servizi rientra nel Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica, mentre altri, pur non direttamente soggetti a tali obblighi, risultano interconnessi sul piano infrastrutturale e applicativo.

Nel corso di un evento di sicurezza significativo (es. compromissione di un servizio esterno o indisponibilità di una piattaforma condivisa), l'Amministrazione riscontri difficoltà nel:

- identificare tempestivamente quali fornitori operino sui sistemi coinvolti;
- ricostruire le responsabilità operative e di sicurezza tra strutture interne e soggetti esterni;
- coordinare in modo efficace le attività di risposta e recupero, garantendo nel contempo la continuità dei servizi;
- garantire coerenza tra obblighi normativi, derivanti anche dalla normativa in materia di PSNC e le relative azioni intraprese.

La frammentazione delle competenze e dei contratti ICT rallenta il processo decisionale e aumenta il rischio di disallineamenti, anche sotto il profilo della continuità dei servizi e della responsabilità istituzionale.

Obiettivo del Business Case:

Il Concorrente dovrà descrivere come supporterebbe l'Amministrazione nella gestione di questo scenario, illustrando:

- come impostare un percorso strutturato di identificazione del perimetro ICT, dei soggetti coinvolti e delle interdipendenze tra questi ultimi e i soggetti che effettivamente operano sui sistemi della PA;
- come favorire la chiarezza dei ruoli e delle responsabilità tra strutture interne e fornitori;
- come supportare l'Amministrazione nel coordinamento degli interventi e nella gestione delle informazioni in una situazione ad alta pressione operativa;
- come accompagnare l'Amministrazione nel rafforzamento della propria capacità di prevenzione e risposta.

Il Concorrente dovrà formulare la proposta facendo riferimento ai servizi descritti nel Capitolato Tecnico Speciale, illustrando e motivando le scelte progettuali adottate per supportare l'Amministrazione nell'identificare il perimetro ICT, le interdipendenze e le responsabilità tra strutture interne e fornitori, e nel rafforzare progressivamente la capacità dell'Amministrazione di raggiungere lo scenario TO-BE, riducendo al contempo gli impatti sull'operatività e garantendo coerenza con i vincoli organizzativi e normativi di riferimento.

Business Case Lotto 2 Criterio 2.2 – supporto ad una Pubblica Amministrazione Locale

Sarà valutata la soluzione proposta in relazione allo scenario di rafforzamento di alcuni ambiti della sicurezza cyber dell'Amministrazione, caratterizzato da eterogeneità organizzativa, pluralità di fornitori ICT e limitata capacità di gestione operativa delle soluzioni già adottate, con l'obiettivo di aumentare la resilienza complessiva dell'Ente e la capacità di gestione coordinata dei rischi di sicurezza, in modo sostenibile e coerente con il contesto locale.

Scenario di riferimento

Un'Amministrazione Locale (Comune, Unione di Comuni o soggetto strumentale dell'ente locale), con strutture organizzative contenute e assenza di presidi specialistici dedicati alla cybersecurity, gestisce un ecosistema ICT composto da:

- servizi applicativi e piattaforme digitali forniti da soggetti esterni (software house, cloud provider, fornitori di servizi ICT);
- soluzioni di sicurezza informatica già adottate, anche a seguito di iniziative di digitalizzazione recenti, non sempre pienamente integrate nei processi operativi dell'Ente;
- responsabilità distribuite tra uffici interni e fornitori, con contratti e livelli di presidio eterogenei.

Nel corso di eventi di sicurezza di lieve o media entità (es. allerta generate dagli strumenti di sicurezza, vulnerabilità segnalate dai fornitori, indisponibilità temporanee di servizi digitali), l'Amministrazione riscontra difficoltà nel:

- comprendere in modo tempestivo l'effettivo impatto dell'evento sui propri sistemi e servizi;

Classificazione Consip: Ambito Pubblico

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento di servizi professionali per la gestione e conduzione di infrastrutture di cybersecurity delle Pubbliche Amministrazioni (ID 2909)

- interpretare correttamente le informazioni e gli alert prodotti dalle soluzioni di sicurezza già in uso;
- individuare i soggetti operativi coinvolti e le rispettive responsabilità;
- coordinare in modo efficace le azioni correttive con i fornitori ICT;
- garantire continuità dei servizi digitali e adeguata tracciabilità delle attività svolte.

La presenza di un numero limitato di risorse interne e l'assenza di un presidio organizzativo strutturato e competente rendono complessa la gestione coordinata degli eventi di sicurezza e limitano la capacità dell'Amministrazione di valorizzare appieno gli investimenti tecnologici effettuati.

Obiettivo del Business Case

Il Concorrente dovrà descrivere come supporterebbe l'Amministrazione nella gestione di questo scenario, illustrando:

- come impostare un percorso strutturato di ricostruzione del perimetro ICT, degli asset rilevanti e delle soluzioni di sicurezza già adottate;
- come favorire chiarezza dei ruoli e delle responsabilità tra strutture interne e fornitori ICT;
- come supportare l'Amministrazione nell'utilizzo efficace e coordinato degli strumenti di sicurezza, anche in situazioni operative a maggiore pressione;
- come accompagnare l'Ente in un percorso di rafforzamento graduale e strutturato delle capacità di prevenzione e risposta, in coerenza con l'assetto organizzativo e con i limiti di risorse caratteristici del contesto territoriale.

Il Concorrente dovrà formulare la proposta facendo riferimento ai servizi descritti nel Capitolato Tecnico Speciale, illustrando e motivando le scelte progettuali adottate per supportare l'Amministrazione:

- nel definire il perimetro ICT, le interdipendenze e le responsabilità tra strutture interne e fornitori;
- nel valorizzare le soluzioni di sicurezza già presenti, riducendo i rischi di utilizzo non efficace;
- nel rafforzare progressivamente la capacità dell'Amministrazione di raggiungere lo scenario TO-BE, riducendo al contempo gli impatti sull'operatività quotidiana e garantendo coerenza con il contesto organizzativo di riferimento.